

10 GIORNI DI PREGHIERA

Il Sommo Sacerdote

INTRODUZIONE

Benvenuto ai Dieci giorni di preghiera 2018! Siamo contenti di iniziare questo nuovo anno con un periodo di preghiera. Dio ha operato molti miracoli negli anni passati, fin da quando lo abbiamo cercato con il digiuno e la preghiera. Lo Spirito Santo ha portato risveglio, conversioni, una rinnovata passione per l'evangelizzazione e ha guarito relazioni ferite. È veramente nella preghiera che nasce il risveglio!

La tua vita e quella di coloro per i quali preghi cambieranno quando ti unisci ai fratelli e alle sorelle in fede per pregare per la discesa dello Spirito che il Padre ha promesso di dare a coloro che glielo chiedono. Ecco alcune testimonianze dei partecipanti ai Dieci giorni di preghiera del 2017:

«Grazie! Abbiamo vissuto un risveglio nella nostra chiesa e una grande unità là dove prima c'era divisione. Abbiamo meditato su Cristo nel santuario celeste e preghiamo di continuare a dimostrare in lui. L'unità è la risposta ricevuta finora alle nostre preghiere. Invierò altre testimonianze individuali, se mi arriveranno». (Shadreck Charumbira)

«Ringrazio per il programma meraviglioso. Sono stato nominato leader del ministero della preghiera nella nostra piccola chiesa. Abbiamo iniziato il programma con un sabato di digiuno e di preghiera, poi il mercoledì sono iniziati i Dieci giorni di preghiera. Abbiamo avuto una buona adesione e partecipazione. In risposta alle nostre preghiere, la Missione locale ha nominato, dopo diversi anni, un pastore per la nostra comunità. Pregate per me e per la nostra piccola chiesa!». (Gwen Pakua, Papua Nuova Guinea)

«La nostra comunità ha organizzato un autobus per trasportare i membri in chiesa nelle sere dei

Dieci giorni di preghiera. Questo particolare autista aveva spesso trasportato i membri ai nostri soliti servizi della domenica e del mercoledì sera, poi tornava a prenderli per riportarli a casa. La prima sera del nostro programma, qualcuno ha invitato il conducente a rimanere alla riunione. L'uomo ha accettato! Quando è rientrato a casa, ha condiviso la sua esperienza con la fidanzata e l'ha incoraggiata a partecipare la sera seguente. Da allora hanno partecipato ogni sera. Alla fine dei Dieci giorni di preghiera, hanno parlato con il primo anziano sui loro progetti di sposarsi presto e di seguire il Signore. Continuiamo a pregare per loro. Ogni incontro è stato una benedizione. Abbiamo letto gli episodi della vita di Cristo nella Scrittura, dall'ultima cena alla risurrezione. In ogni riunione sentivamo la presenza dello Spirito. Ci sono state sere in cui eravamo in 40 partecipanti, 20 dei quali erano visitatori della comunità. Abbiamo sentito la presenza di Dio e so che, in quel periodo, diverse persone pregavano per noi. Dio continui a spargere il suo Spirito sulla sua chiesa». (Danny Moonie, St. Lucia)

«I Dieci giorni di preghiera sono stati una benedizione. Abbiamo sentito la presenza dello Spirito Santo sui nostri oratori, sui partecipanti e su tutti coloro per i quali abbiamo pregato. I visitatori provenivano da cinque stati diversi e da varie denominazioni. Ringraziamo Dio di aver usato questo ministero per raggiungere molte persone». (Doris Johnson, Stati Uniti)

«I Dieci giorni di preghiera sono stati per me un'esperienza meravigliosa. Ho pregato che il Signore provvedesse alle mie spese scolastiche: non avevo idea da dove sarebbero arrivate. Serviamo un Dio vivente! La mia richiesta è stata esaudita il secondo giorno e continuerò a lodare il Signore per la sua fedeltà verso i suoi figli». (Beaulity Dube)

Il tema: Il Sommo Sacerdote

Durante i Dieci giorni di preghiera 2018, esamineremo l'abbigliamento del sommo sacerdote dell'Antico Testamento, per capirne il significato e ciò che possiamo imparare per la nostra vita.

Nel libro *La speranza dell'uomo* si legge: «Tutto quello che il sacerdote indossava doveva essere intatto e senza macchia. I suoi paramenti rappresentavano il carattere del Cristo. Dio non poteva accettare nulla che non fosse perfetto, nella veste e nella condotta, nelle parole e nello spirito. Dio è santo, e il servizio terreno doveva dare un'idea della sua gloria e della sua perfezione. La santità del servizio divino poteva essere rappresentata adeguatamente solo da qualcosa di perfetto» - *The Desire of Ages*, p. 709.

Tutto ciò il sacerdote indossava e faceva doveva lasciare una certa impressione sul popolo: «Ogni particolare dei paramenti e del contegno dei sacerdoti doveva ispirare il senso della santità di Dio, della sacralità del suo culto e dell'integrità di quanti dovevano comparire in sua presenza» - *Patriarchs and Prophets*, p. 351. In questi giorni di preghiera, scopriremo alcune lezioni spirituali simboleggiate dall'abbigliamento del sacerdote.

LINEE GUIDA PER I MOMENTI DI PREGHIERA

- Le preghiere siano brevi. Bastano una o due frasi su un argomento e poi date la possibilità ad altri di pregare. Dopo, potete tornare a pregare tutte le volte che volete, come in una conversazione.
- Lasciate che ci siano anche momenti di silenzio, perché offrono a ognuno la possibilità di ascoltare la voce dello Spirito.
- Cantate alcuni inni insieme, seguendo i suggerimenti dello Spirito; ciò sarà motivo di grande benedizione.
- Invece di impiegare del tempo prezioso a descrivere le cose per cui vuoi pregare, prega direttamente e semplicemente per esse. Così, anche gli altri membri del gruppo potranno pregare per il tuo soggetto di preghiera e chiedere che il Signore venga incontro ai tuoi bisogni.

Appellarsi alle promesse

Dio ha donato molte promesse nella sua parola ed è nostro privilegio reclamarle nelle preghiere. Tutti i suoi comandamenti e consigli sono anche promesse. Non ci avrebbe mai chiesto qualcosa che non avremmo potuto fare con la sua forza.

Quando preghiamo è facile concentrarci sui nostri bisogni, difficoltà e problemi, lamentandoci della nostra situazione. Non è questo lo scopo della preghiera. La preghiera deve rafforzare la nostra fede, perciò incoraggiamo a concentrarsi sulle promesse del Signore. Questo ci aiuterà ad allontanare lo sguardo da noi stessi e dalle nostre debolezze per fissarlo su Gesù.

«Ogni promessa contenuta nella Parola di Dio è per noi. Nelle preghiere usa le stesse parole con le quali il Signore si è impegnato e appellati con fiducia a esse» - *In Heavenly Places*, p. 71.

Ti chiedi come puoi appellarti alle sue promesse? Per esempio, quando preghi per la pace, puoi citare Giovanni 14:27 e dire: «Signore, nella tua Parola hai detto: “Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti”. Dammi, ti prego, questa pace che hai promesso di lasciarci». Ringrazia il Signore perché dà la pace, anche se puoi non sentirla subito.

Abbiamo preparato un documento, intitolato «Promesse da chiedere in preghiera», contenente varie promesse. Tenetelo vicino quando pregate. Chiedete a Dio che compia le sue promesse quando pregate da soli o in gruppo

DIGIUNO

Ti invitiamo a vivere un digiuno durante questi dieci giorni. Iniziare l'anno con la preghiera e il digiuno è un ottimo modo per consacrare la propria vita a Dio. Ellen G. White ci dice: «Da ora e fino alla fine dei tempi, i figli di Dio devono essere ferventi e attenti, non confidando nella propria saggezza, ma soltanto in quella di colui che li guida. Dovrebbero dedicare alcuni giorni al digiuno e alla preghiera. Un'astensione totale dal cibo può anche non essere necessaria, ma si dovrebbe mangiare in modo frugale cibo che sia il più semplice possibile» - *Counsels on Diet and Foods*, pp. 188, 189.

Conosciamo la storia di Daniele che ha mangiato frutta e verdura per dieci giorni. Ti incoraggiamo ad adottare una dieta molto

semplice durante questi dieci giorni. Mangiare in modo semplice, evitando zucchero, cibi elaborati e raffinati, e bibite può essere benefico per vari motivi. In primo luogo, alimentarsi semplicemente significa impiegare meno tempo per preparare i pasti e si ha più tempo a disposizione da trascorrere con il Signore. In secondo luogo, più la nostra dieta è semplice, più lo stomaco digerirà facilmente e così avremo la mente più chiara. Sappiamo tutti che lo zucchero offusca il lobo frontale che è il centro del pensiero. Se vogliamo avere una mente chiara per ascoltare la voce di Dio e se vogliamo avvicinarci a lui, dobbiamo avere un'alimentazione che non ci ostacoli.

Ma il digiuno non è solo astensione dal cibo. Ti invitiamo a digiunare dalla TV, dai film, dai giochi del computer e anche da Facebook e YouTube. A volte le cose che non costituiscono un male in sé, come Facebook e YouTube, possono assorbire molto del nostro tempo. Mettiamo da parte tutto ciò che è possibile, in modo da avere più tempo da trascorrere con il Signore.

Il digiuno non è un modo veloce per ottenere un miracolo da Dio. Il digiuno è umiliare se stessi, così Dio può operare in noi e attraverso di noi. «Il digiuno e la preghiera sono raccomandati e appropriati per alcune cose. Nelle mani di Dio sono mezzi per predisporre il cuore e favorire uno stato d'animo ricettivo. Riceviamo risposte alle nostre preghiere perché ci umiliamo davanti a Dio» - *Medical Ministry*, p. 283.

Umiliamoci davanti a Dio e cerchiamolo con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutte le nostre forze. Avviciniamoci a lui con la preghiera e il digiuno ed egli si avvicinerà a noi.

SPIRITO SANTO

Chiedi allo Spirito Santo di mostrarti come e per che cosa dovresti pregare. La Bibbia ci dice che non sappiamo pregare ed è lo Spirito Santo a intercedere per noi.

«Non dobbiamo solo pregare nel nome di Cristo, occorre anche chiedere l'ispirazione dello Spirito Santo. Paolo intende dire proprio questo quando scrive che lo Spirito "intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili" (Rm 8:26). Dio si compiace di esaudire preghiere simili. Quando eleviamo una preghiera ardente in nome di Gesù, c'è già in questo fervore un pegno che Dio ci esaudirà "infinitamente al di là di quel che domandiamo o pensiamo" (Ef 3:20)» - Christ's Object Lessons, p. 147.

FEDE

Lo Spirito di profezia dice che «la fede e la preghiera possono compiere ciò che nessuna potenza terrena può realizzare» - The Ministry of Healing, p. 509.. Dobbiamo anche pregare e avere fede che Dio ci ha ascoltato e risponderà.

«Cristo dice: "Chiedete e vi sarà dato". Con queste parole, Cristo indica come dovremmo pregare. Dobbiamo andare al nostro Padre in cielo con la semplicità di un bambino e chiedergli il dono dello Spirito Santo. Gesù dice ancora: "tutte le cose che voi domanderete pregando, credete che le avete ricevute, e voi le otterrete". Dobbiamo andare al Padre pentiti e confessare i nostri peccati, svuotare il cuore da ogni peccato e contaminazione e sarà un privilegio dimostrare le promesse del Signore... Dobbiamo credere alla parola di Dio; perché il test del carattere si trova nel fatto che edificiamo noi stessi nella fede santa. Siamo provati da Dio attraverso la sua parola. Non bisogna aspettarsi emozioni meravigliose prima di credere che Dio ci ha ascoltato; il nostro criterio non deve essere la sensazione, perché le emozioni sono mutevoli come le nuvole... Mentre siamo sulla terra possiamo avere aiuto dal Cielo... perché ho messo Dio alla prova mille volte. Uscirò per fede, non disonorò il mio Salvatore per incredulità» - Review and Herald, 11 ottobre 1892, par. 1, 3, 6.

Ci viene anche detto «possiamo chiedere ogni dono da lui promesso; poi dobbiamo credere di riceverlo e ringraziare Dio di Rimando» - Education, pag. 258. Quindi prendiamo l'abitudine di ringraziare Dio in anticipo e per fede, per ciò che farà e per come risponderà alle nostre preghiere.

PREGA PER SETTE

Ti invitiamo a pregare durante questi dieci giorni in modo particolare per sette persone che vorresti vedere avvicinarsi di più a Dio. Possono essere parenti, amici, colleghi di lavoro, vicini di casa o semplicemente dei conoscenti. Chiedi a Dio di indicarti per chi pregare e anche di impegnarti per queste persone. Chiedigli che cosa puoi fare per ognuna di queste persone, dopo i Dieci giorni di preghiera, per rivelare il carattere amorevole di Dio.

Salvo diversa indicazione, i testi biblici sono citati dalla Bibbia Nuova Riveduta (NR)
